



PSR CAMPANIA 2007-2013 ASSE 4 APPROCCIO LEADER
Piano di Sviluppo Locale Colline Salernitane
Misura 41 - Sottomisura 413 - Azione 1 -
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 321
“Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione vigente;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;

- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Disposizioni per l'attuazione dell'asse 4 - Approccio LEADER approvate con D.D. dell'area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 54 del 22/07/2010.
- La delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Colline Salernitane n. del 26.07.2013 di approvazione dell'avviso pubblico Misura 321.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 321 per il presente bando è fissata in euro 325.203,25.

Allo scopo di non rallentare ulteriormente la realizzazione dei progetti di sviluppo e di non perdere risorse finanziarie destinate al territorio, si è ritenuta necessaria la riapertura del presente bando senza attendere la chiusura dell'istruttoria e della valutazione delle istanze ritenute ricevibili del precedente bando, subordinando tuttavia l'ammissione al finanziamento delle istanze meritevole all'accertata reale disponibilità economica.

Nelle more della presentazione di variante finanziaria dalle azioni specifiche Leader al PSR, solo in caso di esito positivo della stessa, sarà possibile procedere, dopo le dovute istruttorie, al finanziamento dei progetti valutati positivamente.

E' necessario precisare che, le istanze meritevoli che potranno essere effettivamente finanziate saranno solo quelle per le quali verrà accertata l'effettiva reale disponibilità economica, senza che alcuno possa per tale condizione vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti del Gal Colline Salernitane che, fin da ora si ritiene esonerato da qualunque obbligo o vincolo.

3. Finalità della Misura e tipologia di intervento

La misura si propone il potenziamento dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, mediante un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:

- migliorare la qualità delle condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle zone rurali e periurbane evitando l'isolamento;
- sviluppare e potenziare le possibilità di impiego, anche attraverso la creazione di servizi per i giovani, donne e per soggetti svantaggiati;
- migliorare la qualità ambientale percepita dalla popolazione;
- contenere lo spopolamento;
- evitare l'isolamento della popolazione;
- garantire il presidio del territorio.

Tipologie b) e c) – Telesoccorso e Telemedicina

Con le presenti tipologie i soggetti beneficiari possono presentare progetti volti a potenziare e/o attivare servizi di telesoccorso e telemedicina tesi a consentire alle popolazioni interessate di superare condizioni di isolamento e di usufruire dei servizi di assistenza medica di competenza del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.).

Per telesoccorso si intende un servizio diretto ed esteso a tutti quei cittadini in particolari condizioni economiche e parzialmente autosufficienti a causa dell'età o di handicap, che vivono soli e che potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza tale da avere la necessità e l'urgenza di chiedere l'aiuto della comunità (L.R. 5/97).

Per telemedicina si intende l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza. Nell'ambito della diagnostica clinica, è possibile per un medico effettuare la diagnosi su un paziente che è fisicamente distante, attraverso la trasmissione di dati prodotti da strumenti diagnostici.

Il potenziamento e l'attivazione dei servizi di telesoccorso e telemedicina dovranno essere attuati attraverso investimenti materiali (centrali operative di ascolto, apparecchiature idonee, terminali di assistito, attivazione di reti telefoniche, ecc.).

Gli interventi suddetti dovranno essere programmati e realizzati sulla base delle normative vigenti in materia di telesoccorso (L.R. 5/97) e telemedicina.

Tipologia d) - Centro di aggregazione comunale

Con la presente tipologia i soggetti beneficiari possono presentare progetti volti a sostenere e sviluppare la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione a rischio di isolamento, attraverso la promozione di iniziative e attività culturali, ricreative, sportive e di valorizzazione locale. Il Centro di aggregazione comunale, essendo un luogo che offre alla popolazione opportunità di incontro e socializzazione, si pone quale volano per il raggiungimento del predetto obiettivo.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione nel Sistema Territoriale di Sviluppo A7 Monti Picentini e precisamente nei territori dei Comuni di: Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino

Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I beneficiari sono così distinti per tipologia di interventi:

Tipologia b: Aziende Sanitarie Locali in qualità di soggetto designato dal Comune capofila dell'Ambito Territoriale (ex L. 328/00) per l'erogazione del servizio;

Tipologia c: Aziende Sanitarie Locali in qualità di soggetto designato dal Comune capofila dell'Ambito Territoriale (ex L. 328/00) per l'erogazione del servizio;

Tipologia d: Enti pubblici singoli e/o associati, imprese sociali (d.lgs. 155/06 ad esclusione dei campi di attività di cui all'art. 2 comma 1 lett. b, h, i, m) operanti nei campi di seguito specificati:

1. assistenza sociale, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328;
2. assistenza socio-sanitaria, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001;
3. educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
4. tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004, n. 308
5. valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
6. turismo sociale, di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 29 marzo 2001, n. 135;
7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;

Inoltre Enti ecclesiastici ed Enti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione.

Per le tipologie **b)**, **c)**, e **d)** ciascun beneficiario può presentare al massimo un progetto.

Tuttavia i beneficiari delle tipologie **d)** che, nel corso della presente programmazione (PSR 2007-2013), hanno già ottenuto il finanziamento di due progetti per ciascuna delle suddette tipologie, non possono presentare ulteriori domande di aiuto per le medesime tipologie.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale/anagrafico, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale/anagrafico costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel

fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Saranno considerati ammissibili le istanze che soddisfano i seguenti requisiti:

- ✓ Progetto di investimento corredato di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative (per tutte le tipologie);
- ✓ Convenzione con gli Enti possessori dei beni da utilizzare e con gli Enti preposti all'erogazione del servizio (tipologia g);
- ✓ Adesione alla piattaforma e - government, finanziata con la Misura 4.11 del POR Campania 2000/2006, della Provincia territorialmente competente (tipologie b e c);
- ✓ Convenzione con l'ASL competente per territorio (tipologie b e c);

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- hanno già richiesto ed ottenuto finanziamento per il medesimo progetto a valere sui fondi FEASR 2007-2013.

Qualora il bando emanato dal GAL Colline Salernitane relativo alla Misura 321 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima Misura, il beneficiario non può presentare Domanda di Aiuto per entrambi i bandi, a pena di decadenza da entrambi.

7. Regime di incentivazione

Il contributo pubblico è pari al:

- ✓ 100% della spesa ammessa per i soggetti pubblici;
- ✓ 80% della spesa ammessa per gli altri soggetti beneficiari di cui al paragrafo 5 del presente bando .

La spesa massima ammissibile per ciascuna tipologia è la seguente:

- *Tipologia b) € 100.000,00*
- *Tipologia c) € 150.000,00*
- *Tipologia d) € 200.000,00,*

Tutte le tipologie previste dalla misura non configurano Aiuti di Stato ai sensi del Trattato UE artt. 87-88. Pertanto gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005 nei limiti e con le modalità indicate nella scheda di misura.

8. Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

Investimenti immateriali:

- ✓ spese per l'avvio delle attività (**per tutte le tipologie**);
- ✓ azioni di informazione e valorizzazione dei servizi/prodotti offerti (**per tutte le tipologie**);
- ✓ servizi informatici e telematici (**per tutte le tipologie**).

Le spese per investimenti immateriali saranno giudicate ammissibili se direttamente legate agli investimenti materiali e non potranno essere superiori al 25% della spesa ammissibile.

Investimenti materiali:

- ✓ strumenti per l'informazione e la divulgazione, comprese soluzioni telematiche e in ambito di internet (**per tutte le tipologie**);
- ✓ acquisto macchine, arredi ed attrezzature (**per tutte le tipologie**);
- ✓ materiali per giochi, animazione (**tipologia d**);
- ✓ opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture. I locali e/o le aree oggetto di intervento dovranno essere nella disponibilità del richiedente in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà o affitto con esclusione del comodato d'uso). In caso di beni confiscati alle mafie, va presentato l'atto di affidamento da parte delle Autorità a tanto preposte (**per tutte le tipologie**).

Non sono finanziabili spese per la gestione dei servizi, fatta eccezione per quelle di avviamento.

Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

Le spese generali per indagini preliminari, progettazione, direzione lavori, saranno riconosciute, al netto dell'IVA e altre imposte, ove dovute, e delle espropriazioni, fino alla concorrenza del 12% del costo totale degli interventi strutturali e fino al 7% del costo totale degli acquisti. Saranno ammissibili a finanziamento le spese di avviamento dei servizi nell'ordine del 5% del costo totale degli investimenti.

In conformità al Reg. (CE) 1974/06, sono altresì riconosciute come ammissibili le spese di apertura e gestione del conto bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal destinatario finale, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul Fondo Speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

9. Criteri di selezione

La selezione dei progetti ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle successive tabelle.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo ("alto", "medio", "basso") sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo ("maggiore di", "minore di") su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato un punteggio pari o maggiore di 51 punti di cui almeno 25 punti devono essere conseguiti nella categoria "Validità del progetto". In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto presentato dall'impresa con le seguenti priorità:

- progetto presentato da soggetto nella cui compagine sociale sia presente il numero maggiore di donne;
- progetto ricadente in un Comune sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'istruttoria tecnico-amministrativa potrà essere preceduta, per le tipologie d) e f) da un accertamento "in situ", finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale.

Qualora il bando emanato dal GAL Colline Salernitane relativo alla misura 321 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di aiuto per entrambi i bandi, pena di decadenza da entrambi.

Tipologia b - Telesoccorso
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI O
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	

C = A x B

a. Aspetti territoriali

a1. Abitanti per Kmq.	10	< 150	1	
		> = 150	0,5	
a2. Diversamente abili su totale della popolazione (%)	7	> 7%	1	
		< =7%	0,5	
a3. Indice di invecchiamento % (*)	7	> 25%	1	
		< = 25%	0,5	
a4. Livello di difficoltà per il raggiungimento del centro sanitario o parasanitario più vicino al centro della comunità utente	16	alto	1	
		basso	0,5	
a5. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	10	SI	1	
		NO	0	
<i>sub-totale a)</i>		50		

b. Validità del progetto

b1. Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	15	alto	1	
		medio	0,6	
		basso	0,3	
b2. Numero potenziale di assistiti dal servizio	8	> di 50	1	
		Tra 30 e 50	0,6	
		Fino a 30	0,3	
b3. Interazione con i soggetti istituzionali preposti all'erogazione dei servizi proposti	11	SI	1	
		NO	0	
b4. Erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio	6	3 anni	1	
		2 anni	0,6	
		1 anno	0,3	
		0 anni	0	
b5. Progetti che prevedono il miglioramento dei servizi a sostegno delle famiglie che hanno a carico anziani e/o persone diversamente abili	10	SI	1	
		NO	0	
<i>sub-totale b)</i>		50		
TOTALE (a + b)		100		

Tipologia c - Telemedicina
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = A x B

a. Aspetti territoriali

a1. Abitanti per Km ² .	10	< 150	1	
		> = 150	0,5	
a2. Presenza strutture sanitarie	10	0	1	
		Fino 3	0,6	
		> 3	0,3	
a3 Livello di difficoltà per il raggiungimento del centro sanitario o parasanitario più vicino al centro della comunità utente	20	alto	1	
		basso	0,5	
a4. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	10	SI	1	
		NO	0	
<i>sub-totale a)</i>		50		

b. Validità del progetto

b1. Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	15	alto	1	
		medio	0,6	
		basso	0,3	
b2. Numero potenziale di assistiti dal servizio	10	> di 300	1	
		tra 100 e 300	0,6	
		Fino a 100	0,3	
b3 Progetti che prevedono il miglioramento dei servizi a sostegno delle famiglie che hanno a carico anziani e/o persone diversamente abili	6	SI	1	
		NO	0	
b4. Interazione con i soggetti istituzionali preposti all'erogazione dei servizi proposti	11	SI	1	
		NO	0	
b5. Erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio	8	3 anni	1	
		2 anni	0,6	
		1 anno	0,3	
		0 anni	0	
<i>sub - totale b)</i>		50		
TOTALE (a + b)		100		

Tipologia d - Centro di aggregazione comunale
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	
				C = A x B

a. Aspetti territoriali

a1. Abitanti potenzialmente serviti dalla struttura in progetto	12	> 500	1	
		< = 500	0,5	
a2. Presenza di strutture analoghe a quelle di cui al progetto presentato	18	0	1	
		Tra 1 e 3	0,6	
		> 3	0,3	
a3. Indice di carico sociale % (*)	16	> 50	1	
		< = 50	0,5	
a4. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	4	SI	1	
		NO	0	
<i>sub-totale a)</i>		50		

b. Validità del progetto

b1. Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	12	Alto	1	
		Medio	0,6	
		basso	0,3	
b2. Gestione del progetto realizzato da parte di più soggetti in forma congiunta	6	> di 5	1	
		Tra 2 e 5	0,6	
		Fino a 2	0,3	
B3. Utilizzo di beni sottratti alla Criminalità Organizzata	6	SI	1	
		NO	0	
B4. Ricorso a fonti rinnovabili per la produzione di energia	10	SI	1	
		NO	0	
B5. Ricorso a soluzioni progettuali per il risparmio idrico e/o energetico nonché a soluzioni progettuali tese al corretto inserimento paesaggistico e alla minimizzazione della impermeabilizzazione delle aree di pertinenza	6	SI	1	
		NO	0	
B6. Erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio	10	3 anni	1	
		2 anni	0,6	
		1 anno	0,3	
		0 anni	0	
<i>sub-totale b)</i>		50		
TOTALE (a + b)		100		

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

La compilazione delle domande di aiuto delle avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

L'invio telematico della domanda può avvenire attraverso: i Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dalla AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it) oppure attraverso i Settori Tecnici Amministrativi provinciali dell'agricoltura (STAPA CePica).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante e corredato dalla documentazione di seguito indicata, deve pervenire al GAL Colline Salernitane in via V. Fortunato Area PIP loc. Santa Maria a Vico Giffoni Valle Piana(SA) entro il termine del **16/09/2013 ore 12.00**.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "PSR Campania 2007-2013 - Asse 4 Approccio LEADER - GAL Colline Salernitane - Misura 41 Sottomisura 413 – Azione 1 - Misura 321" ed il nominativo ed il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ne per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

I richiedenti per accedere alla Misura, dovranno fare pervenire all'attuatore territorialmente competente:

- istanza di finanziamento (Domanda di aiuto);
- copia del fascicolo aziendale validata;
- progetto d'investimento, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- documentazione amministrativa.

I documenti di seguito indicati devono essere presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso della competente Amministrazione.

Il GAL Colline Salernitane nel richiedere la documentazione allegata alla domanda di aiuto, non può richiedere autocertificazioni bensì certificati e/o documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti tranne nel caso in cui tali autocertificazioni potranno essere confermate dall'AdG del PSR a cui il GAL Colline Salernitane dovrà rivolgersi per la conferma di quanto dichiarato.

Il Progetto d'investimento sarà costituito da:

- ✓ relazione tecnica illustrativa dell'intervento da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, con l'indicazione del bacino di utenza, dei risultati attesi e delle ricadute esterne (**tip. b, c**);
- ✓ relazione tecnico-economica a firma di un tecnico abilitato, nella quale andranno illustrati (**tip. d**):
 - gli elementi costitutivi l'idea progetto;
 - i risultati attesi e le modalità di attuazione;
 - individuazione catastale degli immobili e/o aree interessati dall'intervento;
- ✓ capitolato descrittivo dei beni da acquistare e dei relativi costi da porre a base d'asta (**per tutte le tipologie**);
- ✓ documentazione attinente gli acquisti (**per tutte le tipologie**):
 - valutazione tecnica, sottoscritta da professionista abilitato, circa le caratteristiche dei beni da acquisire rispetto alle esigenze funzionali e tecnico-economiche da soddisfare;
 - le tre offerte di preventivo in concorrenza secondo le modalità previste dal documento del MIPAAF "Linee guida per l'ammissibilità delle spese dei PSR" in vigore;
 - la relazione tecnica giustificativa della scelta di acquisto, motivata sulla base di una documentata indagine di mercato effettuata con il supporto di listini resi pubblici anche attraverso siti Web, anch'essa sottoscritta da professionista abilitato;
- ✓ documentazione attinente le spese immateriali (**per tutte le tipologie**):
 - tre offerte di preventivo in concorrenza secondo le modalità previste dal documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese dei PSR".
- ✓ prospetto delle fonti e degli esborsi (**per tutte le tipologie**);
- ✓ quadro economico del progetto di investimento (**per tutte le tipologie**).

se previsti interventi di rifunzionalizzazione o ristrutturazione dei locali:

- ✓ elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante e prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
- ✓ computo metrico analitico aggregato per voci di costo;
- ✓ copia conforme all'originale della visura di mappa catastale.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- autorizzazione del proprietario o dei comproprietari alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari e comproprietari) (**per tutte le tipologie**);
- certificato di iscrizione alla CCIAA (qualora tenuti all'iscrizione);
- convenzione con l'ASL competente per territorio (**tipologie b, c**);

- convenzione tra i soggetti istituzionali preposti all'erogazione del servizio (**tipologie b , c**);
- convenzione con gli enti possessori dei beni da utilizzare e tra i soggetti coinvolti per la gestione del progetto (**tip. d**);
- convenzione con la Provincia territorialmente competente, per l'interazione del progetto presentato con la piattaforma di e - government finanziata con la misura 4.11 del POR Campania 2000/2006 (**tipologie b , c**);
- piano dettagliato delle modalità di gestione del Servizio (**per tutte le tipologie**);

- Per le società :
 - Statuto e atto costitutivo, in copia conforme all'originale;
 - Elenco dei soci;

- Per le società e gli Enti pubblici: Deliberazioni o altro atto amministrativo, in copia conforme all'originale, con le quali il competente Organo di amministrazione:
 - nomina il tecnico progettista;
 - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il rappresentante legale alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - nomina il responsabile del procedimento;

- Titolo abilitativo circa la realizzazione dei fabbricati e relativamente gli interventi edilizi in esso realizzati, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
- Visura catastale planimetrica immobile oggetto dell'intervento;
- Certificato Generale del casellario giudiziale (per privati);
- Documentazione probatoria (es. conto consuntivo dell'ultimo esercizio precedente, relazione revisori dei conti, altro) che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (per gli Enti pubblici);
- Attestazione del Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso presso la Direzione Territoriale del Lavoro, di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e sue modificazioni ed integrazioni ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge;
- Attestazione ASL Salerno (Unità Operativa prevenzione luoghi di lavoro competente per territorio) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- Attestazione di istituto di credito nella quale si attesti che il beneficiario sia in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico (per i privati);
- Dichiarazioni sostitutive del richiedente ai sensi dell'art. 46 e 47 del 28/12/2000 n. 445 attestante:

- che nell'anno civile in corso o in quello precedente non sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- che non sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione dal finanziamento;
- che nell'anno civile in corso o in quello precedente non si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzie degli importi pagati;
- che non è atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.
- non è stato richiesto ed ottenuto finanziamento per il medesimo progetto a valere sui fondi FEASR 2007-2013.

Infine, i beneficiari dovranno rendere le seguenti dichiarazioni semplici:

- la corrispondenza tra quanto riportato nel formulario della procedura con la versione cartacea inoltrata agli uffici competenti;
- che ai sensi del Testo Unico del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'istante autorizza la Regione Campania ed il GAL Colline Salernitane al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie;
- di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 321, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

L'istruttoria delle istanze di cui al presente bando sarà effettuata dal GAL Colline Salernitane, con la propria UDA e presso la propria sede.

I richiedenti possono in sede di presentazione della domanda di aiuto allegare per i punti sopra indicati anche le autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e trasmettere i certificati sopra indicati entro 30 giorni dalla scadenza del bando. Nel caso di mancata trasmissione dei certificati i richiedenti verranno esclusi.

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

12.1 Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50 % del contributo pubblico spettante, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore con le modalità indicate dalle disposizioni generali del P. S. R. 2007/2013 della Regione Campania. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 210 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al 190° giorno).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture e dei documenti di pagamento comprovanti le spese sostenute;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e quadro economico aggiornato per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle eventuali verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi saranno ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione nel caso di soggetti pubblici, non superiore al 80% nel caso di privati.

12.2. Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento.

Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e

le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s. m. i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- erogare il servizio per almeno 5 anni dal collaudo finale, con la consapevolezza che in caso contrario dovrà restituire il contributo riscosso gravato degli interessi e penalità di legge
- rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;
- non distogliere dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati per almeno 5 anni dal collaudo finale, con la consapevolezza che in caso contrario, il proponente dovrà restituire il contributo gravato degli interessi e penalità di legge;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi

la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Qualora si preveda di continuare l'erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio va presentata apposita dichiarazione d'impegno.

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.